



28 Maggio 2023

«Satana è il grande scenografo del Nuovo Ordine». Omelia di Pentecoste di mons. Viganò

Renovatio 21 pubblica l'omelia di monsignor Carlo Maria Viganò per la solennità di Pentecoste. L'audio della stessa è caricato qui sotto; ricordiamo, come riportato, che l'omelia dell'arcivescovo per la Santa Pasqua è stata censurata da YouTube che l'ha rimossa dal canale di Renovatio 21 sulla piattaforma.

OMELIA

nella Solennità di Pentecoste

*Emitte Spiritum tuum, et creabuntur,
et renovabis faciem terræ.*

Ps 103 ,30

Qual'è la caratteristica dell'Amore? La sua *gratuità*. Chi ama, ama senza aspettarsi nulla in cambio. Chi ama *è* felice che il Bene di cui gode possa essere condiviso dall'amato. Chi ama non ha mezze misure: ama totalmente, senza riserve. Chi ama *vuole il bene* dell'amato, sa dire di no.

Questo *è* vero al massimo grado quando l'Amore *è* divino, quando l'Amore del Padre verso il Figlio e del Figlio verso il Padre *è* cosm perfetto e infinito da essere la Terza Persona della Santissima Trinita, lo Spirito Santo Paraclito.

La magnificenza *è* segno distintivo dei sovrani e dei principi, che alla magnificenza di Dio ispirano la propria liberalità, cosm come alla divina giustizia conformano il loro governo. Ma nulla pur competere con la grandiosità dell'opera di Dio: una grandiosità infinita tanto nell'ordine della Creazione, quanto – e in modo infinitamente superiore – nell'ordine della Redenzione.

Una magnificenza divina nelle sue perfezioni, sconfinata nella sua capacità di irradiarsi, simile alla benefica luce del Sole, colmando tutti e ciascuno di grazie e favori immeritati e gratuiti. Ed *è* la gratuita assoluta che contraddistingue l'opera di Nostro Signore, stabilita sin dall'eternità dei tempi per riparare al peccato di Adamo mediante l'Incarnazione, la Passione e la Morte dell'Uomo-Dio.

Gratuiti sono anche i *Doni* dello Spirito Santo; gratuita è la *Grazia*, *gratis data*, concessa gratuitamente. Gratuita l'eternità beata che ci è preparata in Cielo; gratuita la santificazione che la Chiesa opera mediante i Sacramenti e il Santo Sacrificio della Messa.

Ma se la *gratia*, la gratuita assoluta del Bene che ci viene da Dio, è una nota divina che unisce onnipotenza e misericordia nel mirabile vincolo della Carità; dall'altra parte, tutto ciò che viene da Satana ha un prezzo, nulla è gratuito, perché non ha nulla da dare e tutto da rubare con l'inganno e la menzogna; perché viene da chi vuole il nostro male presente ed eterno, invidiando sommamente la Redenzione di Cristo e ancor più l'umiltà della Vergine Immacolata, che gratuitamente la Santissima Trinità ha ornato del privilegio di essere concepita senza macchia di peccato, per essere degno tabernacolo dell'Altissimo.

Satana, il mercante di morte. Satana, l'eterno ingannatore, colui che vende con la frode ciò che non gli appartiene e con la frode compra la nostra anima immortale, barattandola con il nulla di falsi beni, effimeri e mendaci. Ed è l'inganno, la simulazione, la menzogna che vediamo regnare nel campo avversario. Una menzogna che Satana vuole sia riconosciuta per tale, ma nonostante ciò approvata e accolta.

Perché mentre l'opera di Dio è opera di verità – provenendo da Lui che è Verità assoluta – l'opera del diavolo è finzione. Satana è il grande scenografo della realtà virtuale del mondo odierno, della società globalista schiava del Nuovo Ordine, in cui la simulazione e la contraffazione sono il marchio dell'azione dell'Avversario.

«Che bella bambina: sembra una bambola!», sentiamo dire. «Che bel panorama: sembra una cartolina!» In queste espressioni comuni, usate spesso ingenuamente, si mostra la matrice fraudolenta dell'opera del Nemico, che come creatura è incapace di creare dal nulla, e deve quindi ricorrere all'imitazione del Creatore per ingannare noi uomini.

Il Principe di questo mondo ci propone modelli artefatti e falsi, che sembrano ciò che non sono e che non sono mossi – come le opere di Dio – da Carità infinita, ma da livido odio verso la divina Maestà e verso le Sue creature.

La maternità surrogata, la manipolazione genetica, la bioingegneria, il transumanesimo e le oscene mutilazioni della transizione di genere, la parodia del matrimonio omosessuale, il delirio di poter decidere vita e morte con l'aborto e l'eutanasia sono tutte menzogne e frodi del

mentitore, del simulatore, della *simia Dei*.

Non diversamente avviene anche nel sacro recinto, dove da sempre gli eretici e gli apostati pretendono di sostituire le perfezioni della divina Rivelazione con le loro contraffazioni; anzi, presentandosi essi stessi per cit che non sono, come falsi pastori, come falsi profeti, come anticristi.

Lo stesso Anticristo, che regnerà negli ultimi tempi prima di essere sterminato dal soffio di Cristo, è un simulatore, un imitatore fraudolento del vero Cristo. È un impostore anche il profeta dell'Anticristo, colui che nell'Apocalisse viene presentato come il suo manutengolo, il capo della Religione dell'Umanità, il predicatore dell'ecologismo e dell'umanesimo massonico.

Se guardiamo alla situazione disastrosa in cui versa la Sposa di Cristo, vi ritroviamo incistati come tumori maligni tutti quei falsi pastori e mercenari che della menzogna e dell'inganno fanno la propria ragione di vita, e che, come i loro simili nella sfera civile, si presentano come promotori di pace e fratellanza, come difensori dei deboli, dei poveri e dei diseredati, mentre in realtà sono servi dei potenti, complici dei tiranni, fautori di divisione e spietati verso i loro nemici, ossia i buoni Cristiani. Ma soprattutto: contro Dio, contro Gesù Cristo, contro la Santissima Vergine Maria, contro la Santa Chiesa.

Tutto, nelle loro azioni, è falso: falso il sinodo della sinodalità, che sotto le apparenze di un vero Sinodo adultera la Fede; false le presunte consultazioni del popolo di Dio, pilotate con l'inganno; false le loro istanze sulla dignità della donna, usata per scardinare il Sacerdozio Cattolico; falsa la loro carità verso i peccatori, che non ammoniscono ma anzi confermano nel peccato perdendo le loro anime.

Falso anche lo «spirito» che ispira i loro deliri; falso il «dio delle sorprese» che legittima i loro errori; falsa la loro «pentecoste» che contraddice l'azione del Paraclito e falsa la loro «chiesa» che eclissa la vera Chiesa di Cristo.

Falsa, scandalosa e criminale, la parodia di sacramento a cui è stato eretto un siero sperimentale che tramite la tecnologia mRNA modifica il genoma umano, ma che Bergoglio non ha esitato a definire sacrilegamente come «atto d'amore» e «luce di speranza per tutti».

Falso il rispetto del Creato della «chiesa amazzonica», che rende culto idolatrico alla Madre Terra e ratifica le manipolazioni della geoingegneria contro la natura che Dio ha creato.

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium: et tui amoris in eis ignem accende. La divina Liturgia del giorno di Pentecoste è un inno allo Spirito Santo, anzi: un canto d'amore della Chiesa all'Amore divino, che procede dal Padre e dal Figlio. Nel Graduale della Messa, a sottolineare la potenza di questa invocazione, abbiamo pronunciato queste parole in ginocchio: *Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli, e accendi in essi il fuoco del tuo amore.* Un fuoco che illumina con la Fede le nostre menti e riscalda di Carità i nostri cuori.

Lo Spirito Santo – che è Spirito di Verità – agisce nel silenzio: il silenzio del nostro cuore che si lascia consigliare e ispirare; il silenzio del raccoglimento di questa chiesa, in cui la dignitosa compostezza della divina Liturgia si inchina all'azione del Paraclito invocato dai Ministri a benedire e santificare cose e persone; il silenzio di tante anime che nel mondo sembrano senza voce, sovrastate dallo strepito infernale delle schiere del Nemico, ma che fanno la volontà di Dio.

E nel silenzio si compiono i più incredibili miracoli dello Spirito Santo, che ci elargisce con divina magnificenza i Suoi doni, che sono gratuiti, come gratuita è appunto la Grazia soprannaturale.

Imploriamo il Consolatore – *dulcis hospes animæ, dolce ospite dell'anima* – con le parole della splendida Sequenza di Pentecoste, perché sia per noi riposo nella fatica di affrontare i nostri quotidiani doveri, refrigerio nel torrido deserto di questo mondo ribelle, consolazione nelle lacrime che versiamo al vedere martoriata la Sua Sposa in terra.

Possa il Paraclito purificare ogni sozzura di peccato, bagnare con la Grazia l'aridità di tante anime, curare le ferite del nostro cuore che sanguina per questa *passio Ecclesiæ* che pare senza fine.

Pieghi alla volontà di Dio la durezza dei peccatori, alimenti con la fiamma della Carità l'apostolato dei Pastori, sostenga la Fede di tanti che vacillano dinanzi all'apparente trionfo del male.

Vieni, Santo Spirito e rinnova la faccia della terra, che il Padre ha creato, che il Figlio ha redento, che Tu santifichi per mezzo della Santa Chiesa.

E così sia.

Carlo Maria Viganò
Arcivescovo

28 Maggio 2023
Dominica Pentecostes